

come sfera d'influenza economica, alla grande Grecia; unire la chiesa ortodossa greca con la chiesa anglicana inglese; così l'impero bizantino ricostituito a danno dei turchi, e violando i patti segnati con l'Italia, sarebbe diventato una colonia inglese, e a renderla sempre più sicura ci avrebbe pensato l'organismo ecclesiastico di questa nuova chiesa ortodosso-anglicana. Venizelos voleva anche il Dodecanneso e Costantinopoli. Ma che cosa non chiedeva, o non osava chiedere allora Venizelos? E la richiesta del Dodecanneso era accolta con grande simpatia non soltanto in Inghilterra, ma anche in Francia: si trattava, in fondo, di ridurre ai minimi termini l'influenza dell'Italia nel Mediterraneo orientale; ciò che completava il quadro della politica mediterranea della Francia. Ma la simpatia francese per le richieste di Venizelos era un po' mitigata da una grave preoccupazione: l'imposizione totale dell'influenza inglese nel Mediterraneo orientale. La richiesta di Costantinopoli non poteva esser accolta: c'era il problema degli Stretti, connesso direttamente al problema russo. E fu respinta. Ciononpertanto l'impero dei Comneni e dei Paleologi stava per rinascere.

Intanto apparve Kemal Pascià.

La guerra greco-turca, con tutti i suoi orrori e con la sua finale catastrofe, è troppo